



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8EU008: I.C. VIA ANAGNI

Scuole associate al codice principale:
RMAA8EU004: I.C. VIA ANAGNI
RMAA8EU015: VIA ANAGNI
RMEE8EU01A: TRILUSSA
RMEE8EU02B: VIA FIUGGI
RMMM8EU019: GIUSEPPE TONIOLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'analisi dei dati conferma che la scuola assicura globalmente, nell'intero ciclo, il successo formativo degli studenti. Le percentuali di alunni ammessi alla classe successiva si rivelano essere, in generale, in linea con i benchmark; gli esiti degli Esami di Stato mostrano che le percentuali di studenti collocati nella fascia medio-bassa (6-7) e in quella medio-alta (8-9) raggiungono la media nazionale, mentre le percentuali della fascia intermedia (8) e di quella alta (10) superano tutti i benchmark di riferimento. Risulta nulla la percentuale di alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno, bassa quella di studenti trasferiti in uscita. Compatibilmente con il numero di alunni delle classi, la scuola accoglie nuovi studenti in corso d'anno.

Punti di debolezza

La percentuale di studenti ammessi alla classe successiva risulta inferiore ai benchmark nella classe seconda della primaria e in classe prima della scuola secondaria. Il dato è da attribuire a casi eccezionali di mancata frequenza scolastica, a causa di difficoltà legate al contesto, a disagio personale ed a fragilità socio-culturali. In relazione agli esiti dell'Esame di Stato si evidenzia che la percentuale di alunni nella fascia più bassa (6) supera le medie regionali e provinciali; risulta sensibilmente inferiore a tutti i benchmark la quota di studenti nella fascia del 9 e in quella d'eccellenza (10 e lode). Va evidenziato che l'attuazione delle buone pratiche e delle strategie (interventi in orario curricolare ed extracurricolare, attività a classi aperte e/o a piccoli gruppi) messe in atto al fine di favorire il recupero ed il miglioramento degli esiti, nel triennio appena trascorso, è stata fortemente condizionata dalla pandemia. La ripresa, nel corrente anno scolastico, di tutte le attività dell'offerta formativa, offrirà alla scuola l'opportunità di riflettere sull'efficacia delle strategie individuate al fine di raggiungere i propri obiettivi di miglioramento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nel triennio, il punteggio della scuola primaria nelle prove si è progressivamente avvicinato ai benchmark di riferimento, in particolare alle medie nazionali. Nell'anno scolastico 2021/2022, si evidenziano esiti positivi per le classi seconde sia nella prova d'italiano che in quella di matematica; nella prova di matematica delle quinte, vengono superate le medie di riferimento con uno scostamento di diversi punti percentuale per alcune classi, anche rispetto a scuole con background familiare simile. Nella prova d'italiano della secondaria, gli esiti generali superano la media nazionale, in quella di matematica il punteggio osservato è al di sopra di tutti i benchmark di riferimento. I livelli di competenza della scuola secondaria evidenziano che, nella prova di matematica, il numero degli studenti collocati nelle fasce più basse è significativamente inferiore a tutte le medie di riferimento, negli altri livelli i dati si discostano in positivo. L'effetto scuola risulta essere pari alla media regionale nella scuola primaria e nella prova d'italiano della secondaria, leggermente positivo in quella di matematica delle classi terze.

Punti di debolezza

Nella prova d'italiano di quinta primaria la quasi totalità delle classi raggiunge esiti al di sotto delle medie di riferimento, discostandosi, in negativo, di alcuni punti percentuale da classi con background familiare simile. Il numero di alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio è superiore ai benchmark nelle prime tre, inferiore nelle ultime due. Nella scuola primaria, la varianza tra le classi seconde supera di diversi punti percentuale le medie di riferimento sia nella prova d'italiano che in quella di matematica; analogo discorso per le classi quinte per le quali si evidenzia una significativa variabilità in tutte le prove. Nella scuola secondaria l'incidenza della variabilità supera di alcuni punti le percentuali nazionali e della macroarea di riferimento.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, discostandosi in positivo in alcuni casi, in negativo in altri. La percentuale di studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore a quella regionale in alcune situazioni. La quota di studenti collocati nel livello piu' alto supera, in alcuni casi, la percentuale regionale. La variabilita' tra le classi e', complessivamente, superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali in alcune situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il Curricolo verticale d'Istituto contiene sia i nuclei fondanti delle discipline (conoscenze, attività, scelte metodologiche) sia il percorso formativo nella sua interezza e le modalità di attuazione (progetti d'istituto e di ampliamento dell'offerta formativa, Uda per competenze). Le competenze europee e le competenze di cittadinanza sono state pertanto inserite tutte, in maniera chiara e coerente con i traguardi e gli obiettivi disciplinari, nel rispetto della specificità e in continuità con ciascun ordine di scuola. L'Istituto ha elaborato, anche il Curricolo di Educazione civica e ha adottato UDA per competenze, condivise per classi parallele, sia nella scuola primaria che in quella secondaria. Dopo aver individuato un tema significativo, vengono elaborate due UDA, una per quadrimestre, e la valutazione viene espressa sulla base di una rubrica di valutazione condivisa. Il Curricolo Verticale è comunque supportato dalla progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, che annualmente vengono elaborate e approvati nel PTOF, con i quali si intendono promuovere, monitorare e valutare specifiche competenze individuate come prioritarie. I progetti d'istituto sono organizzati per aree, in modo coerente alla struttura stessa del Curricolo Verticale, e sono orientati alla promozione di tutte le

Punti di debolezza

Il curricolo verticale è stato corredato di criteri e descrittori di osservazione ma la valutazione delle competenze va implementata e migliorata, oltre che attuata in maniera più sistematica e condivisa, così come va potenziata la pratica di metodologie più funzionali alla didattica per competenze (compiti di realtà, contesti autentici). È necessario tornare sull'elaborazione di griglie di osservazione, questionari, rubriche docimologiche e descrittive che rispondano alla pratica didattica di tutti i docenti. Per ottemperare a ciò sarà necessario investire su una formazione comune e ben orientata. Anche per le UDA trasversali, di Educazione civica e delle attività di progetto, è necessario tornare a condividere gli strumenti di valutazione, in modo da concordare e scegliere strumenti più rispondenti alle progettazioni dell'offerta formativa. Obiettivo è avere un riscontro più chiaro e leggibile dell'efficacia delle azioni e dei progetti con cui si intendono promuovere in modo specifico le competenze chiave europee. L'analisi specifica degli esiti, inoltre, evidenzia che l'area di maggiore fragilità dei nostri alunni è rappresentata dalle competenze digitali e da quella personale, sociale e capacità di imparare ad imparare..



competenze chiave europee. Gli esiti rilevati possono dirsi complessivamente positivi: più della metà degli alunni si colloca nelle fasce medio-alte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave nel suo curriculum, ma non ha ancora pienamente attuato un sistema di descrizione e valutazione delle competenze trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi dei dati effettuata dalla scuola (indicatore scuola: Risultati a distanza_Prime_Terze), nel confronto tra il punteggio in ingresso degli alunni delle classi prime di scuola secondaria (a.s. 2019-2020) e i risultati nelle rilevazioni nazionali degli stessi studenti al terzo anno (a.s. 2021-2022) emerge che gli alunni, in generale, confermano i loro livelli di apprendimento; in alcuni casi si evidenzia un leggero miglioramento. Alcune classi che, in ingresso nella scuola secondaria, presentavano una media del punteggio percentuale al di sotto dei riferimenti territoriali, nelle prove di terza secondaria raggiungono i benchmark, discostandosi, in alcuni casi, in positivo. Dal confronto fra gli esiti delle classi seconde di scuola primaria nell'anno scolastico 2018-2019 (indicatore scuola: Risultati a distanza_Classi seconde 2019) e i risultati conseguiti, dalle stesse classi, nelle prove di quinta nell'anno scolastico 2021-2022, emerge stabilità negli esiti nella prova di matematica; la maggioranza delle classi registra un punteggio superiore ai benchmark di riferimento.

Punti di debolezza

Nella prova di italiano di quinta primaria del 2022, la quasi totalità delle classi registra un punteggio inferiore ai riferimenti territoriali; rispetto agli esiti conseguiti in seconda (indicatore scuola: Risultati a distanza_Classi seconde 2019) si evidenzia un generale peggioramento. Gli studenti in uscita dalla scuola primaria, nelle prove al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado, raggiungono esiti inferiori ai benchmark, in particolare in italiano ed inglese. Si evidenzia, tuttavia, che questi ultimi dati fanno riferimento ad alunni di terza secondaria iscritti non solo nel nostro Istituto, ma anche in altre scuole del territorio. Al momento non sono disponibili dati sui risultati a distanza nella scuola secondaria di II grado. Nel corrente anno scolastico è stata ripresa la somministrazione delle prove d'ingresso sospese, nel precedente periodo, a causa della pandemia. Obiettivo dell'Istituto è di strutturare un sistema organizzato di prove per classi parallele e per ordine di scuola e di rendere più sistematica la rilevazione dei dati, nel passaggio dalla primaria alla secondaria di primo grado, soprattutto per le discipline oggetto delle prove standardizzate.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non ci sono episodi di abbandono degli studi. La scuola deve consolidare il sistema di monitoraggio interno, per favorire l'osservazione delle variazioni occorse nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado; deve altresì impostare un sistema più organizzato per l'analisi dei risultati a distanza degli studenti nel successivo percorso di studi.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il Curricolo verticale d'Istituto è stato portato a termine nell'anno scolastico 2018-2019 dopo un triennio di ricerca, confronto e stesura tra i docenti dei tre ordini di scuola coordinati dalla Funzione strumentale Curricolo verticale e la relativa commissione. Nel corso degli anni scolastici 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022 la scuola ha inserito Funzioni strumentali dedicate all'attuazione del Curricolo e alla relativa valutazione. È stato un percorso articolato e complesso, ma ciò ha fatto sì che fosse condiviso, coerente e fruibile. Esso racchiude sia il "nucleo" formativo (conoscenze disciplinari, scelte metodologiche e operative, progetti d'istituto di ampliamento dell'offerta formativa, Uda per competenze trasversali) sia le modalità di attuazione (progettazione, didattica, valutazione). La fase progettuale è stata interconnessa con la valutazione della stessa, come due elementi connessi e dialoganti tra loro. Per renderlo funzionale ed efficace si sono analizzate e verificate le esigenze formative dei nostri alunni e i bisogni specifici del contesto. Sono stati, quindi, ripensati e riscritti insieme i saperi essenziali e gli obiettivi minimi delle discipline, anno per anno. Nel fare ciò è stata posta una particolare attenzione ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro e all'inclusività dell'offerta formativa. Inoltre, sono chiaramente citate le

Punti di debolezza

Il curricolo verticale ha sostituito i documenti di progettazione per classi parallele (primaria) e quella di Dipartimento (secondaria). È importante che sia a conoscenza di tutti e periodicamente sia monitorato ed eventualmente modificato. Nonostante sia correlato ai descrittori valutativi, va decisamente implementata e migliorata la parte relativa alle metodologie concrete: come, ad esempio i compiti di realtà, la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, le griglie di osservazione, i questionari, le rubriche docimologiche e descrittive. Per ottemperare a ciò sarà necessario investire su una formazione comune dei docenti, in modo da acquisire nuove e specifiche competenze in merito. A tale scopo in passato sono stati elaborati dei modelli, ma andranno ripresi e riadattati all'occorrenza, per poi essere adoperati da tutti i docenti. Discorso analogo è per le Uda trasversali, di Educazione civica e per i progetti, in modo da concertare e scegliere le modalità valutative più opportune e adeguate. Lo scopo è quello di avere un riscontro tangibile sull'efficacia degli interventi didattici legati alle competenze non solo quindi da un punto di vista squisitamente didattico. A causa della pandemia sono state sospese le prove d'ingresso e finali per classi parallele e per ordine di



competenze europee, quelle di cittadinanza, nonché i traguardi e gli obiettivi disciplinari. Il Curricolo verticale è declinato in tre macroaree disciplinari (linguistico-espressiva; logico-matematica; antropologica) e con progetti trasversali e verticali, nel rispetto della specificità e continuità di ciascun ordine di scuola. Il curricolo è dunque graduale e progressivo nella scelta delle competenze e degli obiettivi, privilegiando i saperi essenziali e i nuclei tematici significativi per gli alunni e il contesto culturale e sociale della scuola. Nel corso del triennio 2019-2022 sono stati, inoltre, elaborati e condivisi i criteri di valutazione degli alunni BES con gli obiettivi minimi da valutare per ogni area disciplinare. L'Istituto, in merito al Curricolo, ha elaborato una rubrica di valutazione disciplinare unica e condivisa. Per quanto concerne la scuola primaria, la rubrica di valutazione è stata rielaborata totalmente in accordo con l'ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020. L'Istituto ha elaborato nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 il curricolo di Educazione civica e ha adottato per rendere maggiormente trasversale la valutazione della disciplina le unità di apprendimento. Ogni consiglio di classe, team o interclasse, dopo aver individuato una tematica del Curricolo per classi parallele, elabora due UdA nel corso dell'anno e valuta gli alunni e alunne in base alla rubrica di valutazione della disciplina e alle competenze chiave europee. Il Curricolo verticale è facilmente reperibile e consultabile sul

scuola. Ragion per cui andranno riproposte, insieme a relativi criteri di correzione coerenti con il curricolo, perché utili a ridurre la forte variabilità fra classi dei risultati nelle prove standardizzate. Va poi rimodulato un sistema efficace di monitoraggio degli esiti a distanza, percorsi di progettazione in verticale con le scuole superiori del territorio: sono state effettuate numerose esperienze positive in rete, ma nessuna di esse è stata definita e messa a sistema. La sfida centrale sarà pertanto la valutazione a 360°, che crei corrispondenza fra valutazione degli apprendimenti e delle competenze e valutazione di sistema; favorire la comunicazione fra gli organi deputati alla progettazione (dipartimenti in verticale, consigli di classe, team, consigli di sezione, commissioni) e fra funzioni strumentali e NIV. Complementare a tutto ciò sarà la fase relativa alla documentazione delle attività d'istituto, che deve essere potenziata e rinnovata, al fine di divulgare le numerose e variegate iniziative della scuola alle famiglie, al territorio, agli organi deputati al monitoraggio esterno.



sito ufficiale della scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Offerta Formativa si articola su cinque giorni settimanali: nella scuola dell'infanzia con classi a tempo ridotto e normale, nella primaria con classi a 30-40 ore, nella secondaria con classi a 30 ore. L'unita' oraria e' per tutti gli ordini di 60 minuti. L'Istituto e' dislocato su tre sedi e ognuna possiede diversi ambienti d'apprendimento: aule-laboratorio, palestra, ambiente esterno, biblioteca. Nella scuola secondaria e' stata individuata una referente per la biblioteca. Sono state create biblioteche di classe, sia nella scuola primaria che secondaria. Il patrimonio librario viene annualmente rinnovato e potenziato grazie al progetto "Io leggo perche'". Ogni aula dell'Istituto, comprese tutte le sezioni della scuola dell'infanzia, e' stata dotata di LIM o schermi touchscreen che hanno permesso l'implementazione della didattica digitale. Subito dopo l'emergenza sanitaria sono state immediatamente riattivate le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, sia in orario curricolare che extracurricolare, anche usufruendo dei fondi del Decreto sostegni. Sono state individuate tre figure strumentali PTOF, una per ogni area del curricolo, per rilanciare, potenziare e monitorare tutte le attivita' secondo la progettazione del Curricolo Verticale e in modo coerente alle prioritari d'istituto. L'impianto metodologico

Punti di debolezza

Dopo la pandemia, sono state rilevate criticita' nel rispetto delle regole soprattutto con gli alunni della scuola secondaria. I docenti hanno avviato una riflessione condivisa sul disagio crescente di molti adolescenti e sulla necessita' di rinsaldare con gli alunni e le famiglie il patto educativo, di condividere in modo piu' sistematico i documenti che definiscono le regole e i principi che le hanno ispirate. In questa direzione sono state orientate anche le UDA di Educazione Civica. Le attivita' di recupero e potenziamento disciplinare, in orario curricolare, vanno migliorate nell'organizzazione e nella gestione. Nella scuola primaria e' necessario utilizzare al meglio le compresenze e l'organico dell'autonomia. Nella scuola secondaria sono state sperimentate modalita' differenti, puntando piu' sulla motivazione alla disciplina che sull'acquisizione delle conoscenze; e' necessario condividere una strategia piu' mirata al miglioramento degli esiti come prioritari d'istituto. Le scelte metodologiche sono condivise negli incontri formali durante l'anno scolastico e sono individuate nelle progettazioni d'Istituto, ma ancora poche afferiscono a pratiche didattiche realmente innovative. Gli ambienti di apprendimento sono organizzati in maniera tradizionale e sono stati ulteriormente condizionati nel rinnovamento dalle norme per la



della scuola e' fondamentalmente tradizionale, ma la maggior parte dei docenti si avvale di metodologie inclusive e significative quali lavoro di gruppo, peer education, problem solving, flipped classroom. Nel corso degli ultimi due anni, nella scuola secondaria, alcuni docenti hanno iniziato la sperimentazione del WRW (writing and reading workshop) con lo scopo di migliorare le competenze di lettura e scrittura. Il clima relazionale e' complessivamente positivo, sia fra i docenti che fra docenti e alunni e fra docenti e famiglie. Nell'ultimo anno e' stato attivato uno sportello psicologico aperto a docenti, alunni e genitori. A partire dall'anno scolastico 2021-2022 la scuola ha inoltre avviato il progetto "Index per l'Inclusione", in convenzione con l'Universita' Roma Tre, per il miglioramento del clima relazionale a scuola.

prevenzione del contagio che hanno costretto a irrigidire la gestione dello spazio e del tempo dell'apprendimento. La scuola si e' dotata di strumenti tecnologici e digitali che consentono l'attuazione di metodologie didattiche innovative ma le competenze digitali degli alunni sono fortemente disomogenee e legate alla pratica e alla competenza dei singoli docenti. L'utilizzo attivo della didattica digitale da parte degli insegnanti dovra' essere fortemente incrementata, condivisa e messa a sistema, allo scopo di migliorare le competenze digitali degli alunni in maniera piu' omogenea e coesa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.





Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha ampiamente arricchito la propria dotazione informatica installando, in tutte le aule dei tre ordini, LIM, monitor touchscreen e computer. Inoltre la scuola ha acquistato un discreto numero di dispositivi mobili. Nella scuola secondaria, gli spazi laboratoriali quali l'aula di scienze, di musica e la biblioteca sono utilizzati da buona parte delle classi e con sistematicità nella didattica quotidiana. Le modalità didattiche diversificate e innovative sono praticate da un numero sempre crescente di docenti, così come risultano implementate attività e progetti che prevedono un'organizzazione flessibile e modulare dei gruppi classe. Nella scuola vige un clima di apprendimento positivo e le regole di comportamento sono generalmente condivise ed accettate dagli studenti. Positivo il clima relazionale, tra le diverse componenti scolastiche, in tutti gli ordini di scuola.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola persegue l'inclusione attraverso l'attuazione di vari percorsi finalizzati alla crescita, sul piano individuale e sociale, di tutti gli alunni. Si ricorre abitualmente ad una didattica individualizzata e/o personalizzata, progettata dopo attenta analisi delle diverse variabili che caratterizzano gli alunni, degli strumenti e delle metodologie e strategie maggiormente idonee per il raggiungimento dell'obiettivo. A questo proposito la scuola, partecipando ad apposito bando, ha ottenuto ausili didattici specifici dal CTS per favorire la comunicazione di un alunno non verbale. Analogamente, al fine di favorire la percezione vibrazionale del suono e le conseguenti competenze comunicative, in particolare di una bambina sorda, è stata acquistata una pedana sensoriale, il cui utilizzo nei locali scolastici è stato autorizzato anche per gli specialisti esterni. La presenza di alunni con abilità comunicative differenti costituisce una grande risorsa per tutti poiché il ricorso a vari codici linguistici come la CAA e la LIS e la presenza di docenti e operatori specializzati, quali gli assistenti alla comunicazione e i tifloghi, contribuisce a rendere la nostra comunità di apprendimento non soltanto maggiormente inclusiva ma anche ricca di stimoli e potenziali competenze raggiungibili da tutti gli

Punti di debolezza

Dall'analisi degli indicatori emerge la necessità di rivedere la progettazione delle attività di continuità le quali, pur vantando una pianificazione e un confronto tra i docenti dei vari ordini, sono state sempre generali e mai specificamente tarate sugli alunni con BES. Si ritiene opportuno avviare una riflessione e un lavoro in tal senso in modo da rendere maggiormente agevole il passaggio da un ordine scolastico all'altro, sia per i docenti, sia per gli alunni. Tale proposito acquista maggiore rilevanza nel caso degli alunni con disabilità, specialmente in presenza di situazioni particolarmente delicate, per i quali un graduale accompagnamento alla nuova realtà sarebbe sicuramente funzionale ai fini di un inserimento sereno e di una didattica inclusiva. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, specialmente nella scuola primaria, sono state rilevate difficoltà di organizzazione e progettazione a causa delle poche presenze tra docenti. Si è riflettuto sul fatto che, quando possibile, si tende a ricorrere in misura maggiore alle attività di recupero e, consapevoli del dovere di ogni scuola di favorire la formazione a tutto tondo di ciascun alunno, ci si propone di avviare un ragionamento finalizzato alla progettazione di tempi e spazi da dedicare a quegli alunni per i quali sarebbe opportuno



alunni e i vari operatori interni alla scuola. Nella profonda convinzione che la scuola debba essere di tutti e per tutti, accogliamo sempre di buon grado le richieste di ammissione al nostro I.C., anche oltre le scadenze, specialmente se provenienti da alunni con disabilità. In alcuni casi tale prassi ha avuto luogo in concerto con la scuola di provenienza e gli enti territoriali coinvolti con i quali sono state avviate riflessioni e confronti sul miglior modo di agire per il benessere degli alunni. Al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni non italofoni la scuola ha aderito al progetto Radici di comunità attraverso una serie di incontri, avvenuti in orario scolastico, rivolti agli alunni delle prime classi della scuola primaria. I docenti del nostro I. C. hanno scelto e seguito dei corsi di formazione finalizzati all'acquisizione di nuove nozioni e competenze sulle strategie, metodologie e strumenti funzionali ad una reale inclusione. La partecipazione al corso di formazione Dislessia amica, promosso dall'associazione AID Italia, ha fatto sì che la scuola potesse inserirsi nell'albo delle scuole certificate. Per quanto riguarda la realizzazione dei documenti utili al perseguimento, attraverso pratiche inclusive, di obiettivi personalizzati ed individualizzati, la scuola da quest'anno ha adottato il Nuovo PEI ministeriale e, in seguito ad una riflessione condivisa sulla qualità dei documenti utilizzati, ha messo a punto un Protocollo di accoglienza degli alunni con BES prevedendo un

promuovere lo sviluppo delle potenzialità andando oltre la consueta didattica. In riferimento al rapporto con i vari Enti territoriali si rileva un punto di debolezza, non imputabile alla scuola ma che ne compromette il raggio d'azione, riscontrabile sia nella difficoltà di comunicare in maniera veloce e agevole con alcuni uffici che si occupano dell'assegnazione e destinazione delle varie risorse, sia nell'erogazione di risorse che, seppur valide, non sono assegnate ai singoli alunni per un numero di ore sufficiente ad avviare un lavoro funzionale e realmente inclusivo.



modello di PDP maggiormente funzionale ed esaustivo rispetto a quello precedente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola organizza periodicamente incontri tra i docenti che compongono la commissione continuità, coordinata dalle figure di sistema, appartenenti ai diversi ordini di scuola, per realizzare uno scambio di esperienze e opinioni sulle attività svolte, con lo scopo di coordinare i curricoli degli anni ponte, comunicare informazioni utili sugli alunni, verificare le competenze in uscita dai vari ordini. Il DS, con la commissione, forma le classi osservando dei criteri generali condivisi collegialmente. Nel Curricolo Verticale sono inserite le attività di continuità ed individuate aree/obiettivi di competenza significativi e coerenti. È ormai consolidato il progetto di potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria (D.M.8-11). Si organizzano attività che coinvolgono gli alunni non solo delle classi ponte: laboratorio scientifico, musicale, artistico; partecipazione a progetti tematici, che si concludono in giornate di festa dedicate alla condivisione con le famiglie. Nelle giornate di Open Day, docenti e alunni accolgono le famiglie sia dei nuovi iscritti che degli attuali alunni, presentando l'offerta formativa dell'istituto, proponendo attività di laboratorio nei diversi ambienti della scuola e restituendo i momenti significativi del percorso formativo dell'anno (laboratori, campi scuola, progetti, attività didattiche

Punti di debolezza

Benche' risultino avviate attività di continuità tra gli alunni di tutti e tre gli ordini, le stesse vengono realizzate in alcuni specifici momenti dell'anno in funzione del raccordo delle classi ponte. Si è comunque rafforzata la frequenza ed efficacia degli incontri fra docenti dei diversi ordini, relativamente al confronto e condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi in continuità. La comunicazione tra docenti risulta più efficace e proiettata ad una più ampia collaborazione. Anche se le attività di orientamento realizzate nella nostra scuola risultano ben consolidate e funzionali al passaggio ad altro ordine, si dovrebbe mettere a sistema un percorso di orientamento che coinvolga non solo tutte le classi della scuola secondaria ma anche tutte le classi della primaria, nell'ottica di condividere maggiormente una didattica di tipo orientativo. Nonostante i dati positivi evidenziati nei punti di forza, la corrispondenza del giudizio orientativo e scelta effettuata dai nostri alunni è inferiore ai benchmark restituiti. È necessario, dunque, proseguire nella realizzazione delle attività di orientamento programmate, rendendole più aderenti e strutturate all'interno degli obiettivi previsti nel Curricolo d'Istituto. Anche se abbiamo un riscontro positivo sugli esiti di inizio percorso e sulle ammissioni alla



innovative). La finalità orientativa del nostro istituto è parte integrante del percorso formativo degli alunni e si realizza in modalità educative permanenti per tutti gli ordini di scuola. La scuola favorisce la conoscenza del sé, delle potenzialità e risorse, organizzando attività di orientamento per le scelte future, sostenendo ogni alunno nella costruzione di un percorso di vita. La scuola secondaria ha effettuato, con tutte le classi, attività di orientamento coordinate dal docente referente, che si sono rivelate produttive ed efficaci ai fini della valutazione di interessi, attitudini ed abilità. Gli alunni ed i genitori sono coinvolti in un processo di informazione e formazione anche attraverso l'uso della piattaforma Teams, sulla quale è possibile consultare l'offerta formativa, i calendari degli Open Day e degli incontri laboratoriali delle scuole di secondo grado. L'uso della piattaforma di istituto favorisce ulteriormente il proficuo scambio di informazioni tra docenti di riferimento, alunni e famiglie. Gran parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola ed il monitoraggio sugli esiti di inizio percorso negli Istituti di secondo grado ci attesta il dato con un riscontro positivo sulle ammissioni alla seconda classe, confermando una buona funzione orientativa e di orientamento della scuola, capace di veicolare singole attitudini e competenze.

seconda classe della scuola secondaria di secondo grado, si dovrebbe mettere a sistema una modalità per monitorare la coerenza della scelta degli studenti rispetto al consiglio orientativo. Per gli alunni con BES si sono svolti degli incontri con i referenti delle scuole di secondo grado per garantire il successo formativo degli alunni nel momento del passaggio, ma è auspicabile che tale pratica diventi più sistematica.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le finalità istituzionali e gli obiettivi didattico- strategici sono delineati in una progettualità curricolare in verticale e in un percorso didattico-organizzativo che nascono: dall'analisi del contesto socio-culturale specifico; dalle scelte effettuate dagli Organi Collegiali; dalla stesura e rivisitazione dei documenti d'Istituto. La mission della scuola è contenuta nel PTOF, che esplicita priorità ed obiettivi con uno stile comprensibile e comunicativo. L'Organigramma si struttura sulla base delle esigenze organizzative: funzioni, compiti e responsabilità sono assegnati in base alla disponibilità e competenze conosciute o autodichiarate. Gli incarichi vengono definiti formalmente con nomina del DS, che individua chiaramente compiti e risultati attesi. Il controllo di gestione dei processi si esercita con: iniziative di miglioramento a cura del DS per un percorso di modernizzazione dell'organizzazione scolastica; valutazione annuale degli obiettivi e risultati attesi/raggiunti; chiara definizione dei compiti assegnati; organizzazione periodica di riunioni dei docenti per monitoraggio azioni didattiche; incontri periodici con staff e FFSS; frequenti comunicazioni interne scritte del DS; sua disponibilità ad incontri con tutto il personale e con i genitori; coinvolgimento diretto del DS nell'organizzazione, gestione e

Punti di debolezza

Sono state avviate azioni di monitoraggio dei processi organizzativo-gestionali, attraverso schede formali e strutturate, così come azioni di monitoraggio delle attività progettuali e dell'intera offerta formativa. Devono, però, ancora essere ben strutturate modalità sistematiche di rilevazione, basate su indicatori verificabili ed oggettivi, che possano contribuire in modo più aderente alla realizzazione del processo di rendicontazione e ad evidenziare le possibili aree di miglioramento. La condivisione delle scelte didattico-organizzative all'interno della comunità scolastica è abbastanza diffusa e partecipata dalle diverse articolazioni del Collegio, ma è necessario individuare ulteriori strategie di comunicazione interna che possano favorire in tutto il personale l'assunzione di precise responsabilità individuali e professionali per concorrere alla realizzazione consapevole degli obiettivi di sistema. Purtroppo, per la problematicità che il discorso educativo richiama, per la complessità dell'Istituto Comprensivo e per lungo periodo di emergenza sanitaria, il processo per giungere ad una "mission" condivisa ed unitaria è avanzato, ma non ancora a regime. L'individuazione delle diverse Figure, previste nell'Organigramma d'Istituto, discende da competenze accertate,



realizzazione delle attività progettuali, rendicontate per iscritto alla fine dell'anno scolastico; delega ai Collaboratori /Funzioni Strumentali; Direttiva al DSGA e Piano delle Attività per il personale ATA; supervisione e riunioni con i Collaboratori Scolastici . La divisione delle Aree di attività delle FF.SS. è chiaramente definita in base alle priorità organizzative dell'Offerta Formativa. Anche per il personale ATA esiste una ben definita ripartizione di mansioni e compiti, indicate dal DSGA nel Piano delle Attività'. La gestione del FIS risulta equilibrata nella suddivisione docenti-personale ATA e funzionale alle esigenze didattico-organizzative. I processi decisionali sono strutturati in modo da garantire ai docenti la condivisione di scelte didattiche, metodologiche-organizzative con conseguente decisionalità dei consigli di classe di modulare suddette scelte in base al contesto classe. La gestione delle risorse economiche evidenzia corrispondenza e congruità tra le scelte educative del PTOF e l'allocazione delle risorse economiche. I Progetti vengono approvati e finanziati rispondendo a bisogni ed aree di intervento considerate prioritarie, con verifica annuale degli esiti e risultati. Vengono attuati regolarmente controlli interni ed esterni. Gli audit effettuati dai Revisori hanno sempre dato esito positivo. I processi organizzativi e amministrativi vengono gestiti e condivisi dal DS e dal DSGA, ponendo attenzione alla trasparenza e tempestività delle attività operative, alla collaborazione

ma non inserite in "curricula vitae" strutturati ed a sistema. Gli obiettivi e risultati da raggiungere nei diversi incarichi sono chiaramente individuati, ma non declinati come obiettivi misurabili e quantificabili oggettivamente. Evidenti criticità si rilevano, inoltre, nella gestione delle assenze del personale che, in particolari momenti dell'anno, risultano molto frequenti. Si riscontra sempre più una notevole difficoltà a reperire docenti esterni disposti alle supplenze, così da rendersi necessario sopperire con le risorse interne dell'organico dell'autonomia, individuate sulla base dei criteri stabiliti nella contrattazione d'Istituto.



tra il personale e alla semplificazione delle procedure d'ufficio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Lo sviluppo e valorizzazione delle risorse umane sono perseguiti attraverso azioni individuate nel Piano Triennale di Formazione. Esso è finalizzato all'acquisizione di competenze funzionali all'attuazione di interventi di miglioramento/adequamento alle esigenze del PTOF ed elaborato su priorità formative desunte dall'analisi dei bisogni del personale, dalla lettura e interpretazione delle esigenze evidenziate dal RAV/PDM, ma anche dal contesto scolastico-extrascolastico, nonché dalle aree di innovazione che si intendono perseguire. Le priorità formative nel triennio sono così individuate: Formazione su metodologie didattiche innovative; didattica laboratoriale disciplinare; sviluppo e potenziamento delle competenze informatiche e digitali; competenze digitali nella didattica e nuovi ambienti di apprendimento; didattica e valutazione per competenze; inclusione e BES; comunicazione interna-esterna. Le attività formative sono organizzate dall'Istituto, dalla scuola Capofila di Ambito e su adesione spontanea di singoli/gruppi di docenti. Molti docenti hanno partecipato ai corsi di formazione e si sono dimostrati interessati, considerando buona la qualità degli interventi. Diverse figure si sono formate nell'ambito del PNSD. Le competenze individuali extra

Punti di debolezza

Il Dirigente Scolastico favorisce la più ampia partecipazione, anche individuale, a corsi di formazione e aggiornamento come leva strategica di miglioramento del sistema scuola. Anche se molti docenti si mostrano interessati e consapevoli dell'importanza della formazione continua, devono essere individuate ulteriori modalità di coinvolgimento di tutti i docenti, nei tre ordini, che partano da una riflessione ancor più condivisa sui fabbisogni specifici e comuni. Al momento le diverse esperienze di formazione non hanno avuto una piena ricaduta su processi e pratiche didattiche ed è mancata una mirata condivisione collegiale dei diversi percorsi. Manca un'anagrafe delle competenze specifiche dei docenti che, oltre a quanto presente nel fascicolo personale, attesti conoscenze ed abilità individuali per un loro utilizzo mirato e funzionale all'interno della pianificazione dell'offerta formativa e delle attività didattico-organizzative. In generale si rilevano competenze di base nell'uso degli strumenti informatici, con la conseguente necessità di implementarle e valorizzarle attraverso corsi di formazione sull'utilizzo di metodologie multimediali nella didattica. Più in generale, si evidenzia la necessità di favorire lo sviluppo della cultura digitale, delle competenze digitali e



profilo del personale scolastico sono prevalentemente conosciute dal DS per vie dirette ed informali. Esse vengono valorizzate per compiti ed attività aggiuntive in ambito didattico-organizzativo. Il DS, nella scuola primaria, assegna classi ed ambiti disciplinari in base alle competenze specifiche dei docenti, anche maturate con l'esperienza, assicurandone la distribuzione equilibrata. Il DS è disponibile a garantire la formazione individuale per consolidare attitudini-competenze pregresse in specifici campi, dando tempestiva informazione delle diverse proposte esterne. Nel Piano Triennale, partendo dall'analisi dei bisogni formativi dei docenti, si cerca di contemperare le esigenze più diffuse con la promozione di competenze specifiche, con lo scopo di creare un circolo virtuoso di azioni formative "a caduta". Parte del corpo docente considera la comunicazione interna poco efficace, mentre la relazione risulta proficua all'interno dei team/consigli di classe. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro sulla base delle disponibilità /competenze personali, mentre la consistenza numerica è in funzione dei compiti propri al gruppo di lavoro. Le Commissioni di lavoro afferiscono alle diverse Funzioni Strumentali, all'interno di una logica circolare ed olistica che costituisce il nostro Organigramma d'Istituto. È attiva sul sito un'area riservata per i docenti per le comunicazioni istituzionali, mentre la condivisione di strumenti /materiali didattici, metodologie e buone

didattiche e della formazione continua per la transizione digitale, al fine di promuovere l'adozione di un curriculum digitale e di sviluppare competenze specifiche per la progettazione, organizzazione, gestione didattica degli ambienti di apprendimento innovativi che verranno realizzati nelle azioni previste nel PNRR. Il personale Assistente Amministrativo, nel triennio 2022-2025, dovrà essere formato per sviluppare competenze specifiche richieste dal processo di transizione digitale in corso. Per i collaboratori scolastici si rileva la scarsa partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione.



pratiche e' agita attraverso la piattaforma Teams. Per il personale ATA e' stato predisposto il Piano Triennale con definizione di priorit  formative comuni e specifiche per i diversi profili.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualit 

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualit  e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha strutturato un Piano Triennale di Formazione articolato, prevedendo diverse azioni funzionali alla realizzazione di prioritari obiettivi formativi individuati. Purtroppo, a causa del lungo periodo di emergenza sanitaria, diverse attivita' previste non si sono realizzate. Di contro, l'istituto ha organizzato corsi di formazione sull'uso delle piattaforme digitali per la pratica della didattica a distanza e di aggiornamento sull'uso del registro elettronico. Si   rilevato, al contempo, un incremento della formazione individuale soprattutto sulle metodologie disciplinari e le competenze digitali. La piattaforma d'istituto Microsoft Teams rappresenta ormai l'ambiente virtuale pi  funzionale per la condivisione, orizzontale e verticale, di materiali didattici, documenti, progettualit  e buone pratiche. Sono presenti diversi gruppi di lavoro che si riuniscono sia in presenza sia a distanza ed i materiali e/o esiti prodotti sono di buona qualit .



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto, dopo il lungo periodo di emergenza sanitaria, sta riprendendo l'avviata e consolidata collaborazione con il territorio nella consapevolezza che il raggiungimento degli obiettivi propri della "mission" della scuola possano realizzarsi solo attraverso la costituzione di una rete sistemica in cui gli attori (scuola, famiglia, Enti locali, agenzie educative formali e non formali) operino in un'ottica sinergica e di interazione responsabile. L'Istituto fa parte della Rete Territoriale d'Ambito 3 e della Rete degli Istituti Comprensivi del XIV-XV Distretto, che ha operato sul territorio per molti anni finalizzando la propria azione alla formazione e ricerca metodologico-didattico-disciplinare in funzione del miglioramento delle pratiche educative e didattiche. La scuola ha accordi formalizzati con diversi soggetti pubblici e privati per realizzare azioni e progetti di inclusione e di miglioramento dell'Offerta Formativa. Si evidenzia la partecipazione del nostro Istituto ad un lavoro di ricerca-azione in collaborazione con l'Università Roma Tre, fondata sull'Index per l'Inclusione: uno strumento per il miglioramento del contesto di apprendimento e una proposta per promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola in un'ottica inclusiva. La maggior parte delle famiglie partecipa alla vita della scuola

Punti di debolezza

L'Istituto condivide con le scuole della Rete d'Ambito obiettivi ed attività comuni rispetto a temi e progettualità specifiche, ma manca ancora l'elaborazione di un'offerta formativa territoriale. La Rete di attori istituzionali non riesce a fornire in modo sempre proficuo collaborazione e supporto all'azione educativa ed organizzativa: mancano risorse economiche stabili alle scuole ed Enti Locali per realizzare progetti che, nella norma, si attivano solo se a titolo gratuito o finanziati da fondi finalizzati. La partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio d'Istituto è piuttosto bassa; si evince che non è del tutto compreso il ruolo di tale Organo e che non esiste ancora un sistema strutturato di comunicazione fra i genitori e i loro rappresentanti all'interno del Consiglio. I genitori devono essere ancor più sensibilizzati rispetto all'importanza del loro coinvolgimento e della loro rappresentatività nei processi decisionali della scuola. In particolare i rappresentanti di intersezione, interclasse e classe dovranno maturare la consapevolezza che il loro ruolo è uno snodo fondamentale per la comunicazione bidirezionale con tutti i genitori rispetto a istanze e proposte alla scuola. Un obiettivo di sistema, che la nostra scuola dovrà perseguire nel triennio 2022-25,



e si interessa in modo propositivo, apprezzando l'offerta formativa, che viene condivisa attraverso i genitori rappresentanti di sezione/classe e attraverso la pubblicizzazione sul Registro Elettronico e sul sito d'Istituto. L'elaborazione dei documenti strategici viene condivisa nel Consiglio d'Istituto, dove i genitori rappresentano le istanze dell'intera comunità, contribuendone alla definizione. Le famiglie partecipano ai colloqui formali mostrando attenzione al percorso formativo dei propri figli e aderiscono volentieri ad eventi e manifestazioni. La scuola diffonde informazioni istituzionali attraverso comunicazioni scritte sul Registro Elettronico e pubblicazioni sul sito istituzionale; favorisce il dialogo attraverso incontri collettivi ed individuali, anche con il Dirigente Scolastico, con contatti formali ed informali costanti e funzionali. Si evidenzia la partecipazione dell'Istituto al Progetto "Scuole aperte il pomeriggio", in cui è previsto un ampio coinvolgimento delle famiglie e dell'intero territorio attraverso l'organizzazione di visite guidate, concerti, spettacoli teatrali, eventi. Un ulteriore coinvolgimento è previsto attraverso la "Banca del tempo", un contenitore virtuale in cui le famiglie e chiunque voglia partecipare, possono, in maniera volontaria e gratuita, mettere in banca alcune ore del proprio tempo per sostenere interventi solidali per la scuola: una scuola più accogliente e inclusiva, non solo per gli studenti ma per l'intera comunità'.

anche in considerazione degli effetti negativi che il lungo periodo di emergenza sanitaria ha determinato nei rapporti scuola-famiglia-territorio, e' quello di consolidare azioni di politica scolastica utili a stabilire nuove collaborazioni e ad attuare una gestione integrata di interventi con il territorio, inteso sia in termini di risorse (sostegni finanziari, servizi, strutture, professionalità) e opportunità (accordi, patti territoriali) sia in termini di vincoli (conflittualità, problemi sociali) e di rigidità (lentezze burocratiche) che da esso provengono. Dovranno essere realizzate mappe dei servizi educativi/culturali/ricreativi/sportivi esterni offerti da altre scuole, istituzioni pubbliche, associazioni private, in modo da valutare la possibilità di stipulare accordi e convenzioni di collaborazione al fine dell'ottimizzazione del servizio. La scuola, inoltre, si pone l'obiettivo di consolidare i rapporti di cooperazione con i genitori, favorendo sia occasioni di incontro e di comunicazione sia interventi mirati sulle famiglie. Si continuerà a promuovere la cultura dell'accoglienza, del confronto, dell'assunzione condivisa di responsabilità proponendo nel triennio momenti che vedano come protagonisti i genitori anche in qualità di "esperti" in progetti specifici. L'Istituto, impegnandosi a migliorare le modalità di ascolto delle famiglie, amplierà il coinvolgimento ad un numero sempre maggiore di genitori per condividere idee e suggerimenti rispetto ad eventuali



attività e progetti in merito non soltanto alle specifiche esigenze dei ragazzi, ma anche a quelle socio-culturali del territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi

TRAGUARDO

Allineare gli esiti delle prove tra classi parallele



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la progettazione didattica condivisa tra docenti della medesima disciplina per rendere operative le scelte metodologiche e il sistema di valutazione degli esiti.
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione di un sistema di monitoraggio e valutazione degli esiti efficace e condiviso: prove d'ingresso e verifiche quadrimestrali, concordate per classi parallele e classi-ponte, da testare per almeno un triennio.
- 3. Ambiente di apprendimento**
Ripensare e riorganizzare gli ambienti di apprendimento della didattica curricolare in modo che possano favorire la pratica di metodologie innovative mirate al miglioramento degli esiti.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Strutturare percorsi formativi dei docenti mirati al miglioramento continuo delle competenze nelle metodologie didattiche innovative.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riferimento a: competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

TRAGUARDO

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni nelle competenze individuate come prioritarie.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Mettere a sistema unità di apprendimento finalizzate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze chiave europee individuate come prioritarie.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sperimentare ambienti di apprendimento più significativi per gli alunni e funzionali all'osservazione delle competenze in contesto di realtà.
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi formativi a classi aperte, calibrati sui bisogni diversi degli alunni e orientati a favorire l'inclusione e la partecipazione attiva.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Strutturare percorsi formativi dei docenti mirati al miglioramento continuo delle competenze nelle metodologie didattiche innovative.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base dell'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate nazionali, si conferma la priorità relativa alla variabilità poichè, si evidenzia uno scostamento significativo degli esiti fra tutte le classi, in generale, superiore ai riferimenti territoriali. Rispetto alla priorità relativa alle competenze chiave europee la scuola riconosce la necessità di definire ed attuare, in modo più organico, un sistema di osservazione coerente con il curricolo e specificatamente orientato alla valutazione delle competenze trasversali. In particolare si è rilevata la necessità di migliorare gli esiti degli alunni nella competenza digitale, personale, sociale e di imparare ad imparare.